



## ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Via Po 134, 43125 Parma C.F. 80006410346 Tel. 0521.208818 (centr) 234276 (fax)  
Mail: [segreteria@omceopr.it](mailto:segreteria@omceopr.it) Pec: [ordinemedicidiparma@postecert.it](mailto:ordinemedicidiparma@postecert.it) sito: [www.omceopr.it](http://www.omceopr.it)

Prot. n. 2099

Parma, 3 maggio 2019

**AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

**AL MINISTERO DELLA SALUTE**

**ALLA FNOMCEO**

**Loro indirizzi PEC**

In relazione al Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per l'A.A. 2018/2019, si rileva che all'art. 4 (Requisiti di ammissione) viene stabilito che per i cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari valgono le stesse condizioni e gli stessi requisiti dei cittadini italiani (laurea e abilitazione all'esercizio professionale, ovvero possesso del decreto di riconoscimento del titolo ai fini della professione medica rilasciato dal Ministero della Salute).

Si ricorda che in questi casi viene richiesta altresì la conoscenza della lingua italiana, requisito che viene considerato necessario per l'iscrizione all'Albo Professione e rientra nelle verifiche che ciascun Ordine effettua prioritariamente all'iscrizione su mandato del Ministero della Salute, quindi una volta acquisita l'iscrizione all'Albo si presuppone che il medico abilitato alla professione sia in grado di svolgerla adottando un linguaggio comprensibile al cittadino comune e con una base di conoscenza tale da consentirgli di fare il medico sul territorio nazionale.

Pertanto una richiesta di un ulteriore certificato, fatta a posteriori, di conoscenza della lingua pari ad un cittadino italiano sarebbe in netto contrasto con quanto stabilito per l'esercizio professionale.

Se la conoscenza di base della lingua italiana che in precedenza ha consentito l'iscrizione all'Università e il conseguimento della laurea in territorio italiano e, proseguendo l'abilitazione e l'iscrizione all'Albo, lascia perplessi il dover richiedere a posteriori un perfezionamento linguistico senza che questo sia neanche previsto nel corso di studi per gli studenti comunitari ed extracomunitari o ancor prima diventi un pre requisito per la partecipazione ai test d'ingresso a Medicina così come avviene nelle altre nazioni.

Di fronte a questa disparità di trattamento tra la possibilità di esercitare la professione sul territorio nazionale e quello di possedere un certificato ulteriore della conoscenza della lingua italiana crea una serie di problemi che dovranno essere valutati in ambito inter ministeriale sollecitando peraltro al fine di non avere così, come fin da oggi abbiamo, continue domande, sollecitazioni, critiche da parte di laureati in Medicina e chirurgia abilitati, non italiani, ovvero comunitari o extra comunitari in possesso di regolare titolo all'esercizio professionale in Italia.



## ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Via Po 134, 43125 Parma C.F. 80006410346 Tel. 0521.208818 (centr) 234276 (fax)  
Mail: [segreteria@omceopr.it](mailto:segreteria@omceopr.it) Pec: [ordinemedicidiparma@postecert.it](mailto:ordinemedicidiparma@postecert.it) sito: [www.omceopr.it](http://www.omceopr.it)

Al fine di evitare anche per il futuro situazione non conflittuali con i medici comunitari ed extracomunitari che richiedono l'accesso alle scuole di specializzazione, sarebbe forse opportuno che fosse previsto per legge l'accesso sia agli studi che al conseguimento della laurea solo dopo effettuazione di un corso di perfezionamento della lingua italiana e ancor prima che il requisito della conoscenza della lingua fosse un criterio discriminante per la partecipazione ai test d'ingresso a Medicina.

In conclusione il provvedimento approvato con il bando testé emanato nella giornata di ieri pone purtroppo seri dubbi circa l'effettuazione di tali corsi avendo notizia, cosa che andrà sicuramente verificata dai Ministeri, che gli Enti certificatori accreditati non sono in grado di evadere le richieste per poter rilasciare la richiesta certificazione.

Considerando la pregnanza del problema e le sollecitazioni che ci giungono si chiede a questi spettabili Ministeri di ricercare una soluzione in tempi brevi al fine di consentire ai medici aventi titolo di partecipare la bando di ammissione alle scuole di specializzazione.

Si porgono distinti saluti.



Pierantonio Muzzetto  
PRESIDENTE